



Volevo fare l'insegnante

di Roberto Calienno

Quello che segue è un racconto breve, un po' sarcastico ma pieno di verità.

Non si tratta solo di fantasia, è piuttosto il risultato dell'esperienza di questi giorni; una esperienza dura, difficile e delicata! È un puzzle articolato di pensieri ed emozioni vissute in prima persona da un sindacalista qualunque di periferia, al servizio di tanti onesti cittadini. Come in un film, ogni riferimento a fatti, persone e situazioni è puramente casuale! Buona lettura.

“Sono stato davvero in gamba! Una laurea magistrale in 5 anni, con il massimo dei voti! E poi che bello aver potuto studiare ed al tempo stesso soddisfare la mia sete di conoscenze nell'ambito delle lettere moderne! E che grande fortuna è stata conseguire in tempo utile la laurea per poter aspirare ad una supplenza nella scuola inserendomi in graduatoria, ma, meraviglia delle meraviglie, viene bandito anche il TFA! Potrò subito abilitarmi!

Ed allora decido di andare in Provveditorato a chiedere informazioni! Nessuno sa dirmi nulla, dicono che sono in pochi e devono fare tante cose e mi consigliano di rivolgermi ad un sindacato! Mi stupisco per l'indicazione ricevuta, pensavo che i sindacati tutelassero i lavoratori e non chi cerca lavoro.

segue a p. 3

ATA: organico 2014/15

Saranno 205.554 i posti in organico di diritto di personale ATA per l'a.s. 2014/2015, da distribuire tra i diversi profili e le diverse regioni, in relazione al numero degli alunni previsti.

E' quanto è emerso nell'ultimo confronto MIUR-Sindacati lo scorso 12 giugno.

Si è conclusa questa mattina al MIUR l'informativa sugli organici ATA del prossimo anno scolastico.

Ferma la posizione assunta dall'Amministrazione scolastica sul tetto dell'organico complessivo che non può superare quello dell'anno scolastico 2011/12, al netto degli obiettivi finanziari di risparmio sul profilo di DSGA e pari a 1569 posti.

Invariato, inoltre, il numero dei posti accantonati per le esternalizzazioni, nonostante le ripetute pronunce dei giudici amministrativi.

La proposta CISL Scuola, condivisa dalle altre OOSS, potrebbe portare -

Rispetto alla dotazione del 2013/14, potrebbe esserci un incremento di soli 52 posti che verrebbero assegnati, su proposta CISL Scuola condivisa dagli altri Sindacati, ai collaboratori scolastici in aggiunta alla dotazione di ognuno dei 52 CPIA attivi dal prossimo settembre.

I CPIA avranno così una dotazione di assistenti amministrativi pari ad una unità per ogni CTP che confluisce nel CPIA e

segue a p. 8

Organici: più alunni, meno docenti

Si sta ultimando in questi giorni la determinazione degli organici del personale docente per il prossimo anno scolastico. Gli alunni che frequenteranno a settembre le scuole statali di ogni ordine e grado saranno 33.000 in più rispetto al 2013/2014. L'incremento si registra soprattutto nella scuola primaria e nella scuola superiore delle regioni del centro-nord.

Mentre l'organico di diritto del personale docente riferito dell'anno scolastico che si sta concludendo è pari a 602.191, quello assegnato dal Miur alle Direzioni scolastiche regionali per il prossimo anno scolastico ammonta invece a 600.839 posti. Un taglio, dunque di 1352 posti, che non si giustifica e determina in molte regioni una vera "emergenza organici":

- richieste di offerta formativa per la scuola dell'infanzia inavase
- iscrizioni al modello di orario a tempo pieno respinte
- classi fuori norma nelle superiori e soppressione di indirizzi di studio

L'anticipazione di posti dall'organico di fatto all'organico di diritto, realizzata sia nell'anno scolastico 2013/2014 che in quello ancor precedente del 2012/2013 e richiesta anche da molti direttori regionali, è stata finora negata da una posizione intransigente del Miur che mal si concilia con le esigenze

segue a p. 8

Proroga contratti supplenze

Il MIUR ha emanato la nota 2142 del 18.6.2014 con la quale, in materia di "proroga dei contratti per supplenze di personale scolastico", conferma le istruzioni impartite per il personale docente dalla nota 5986 del 17.10.2010 (che rimanda anche alle precedenti 8556 del 10.6.2009 e 9038 del 17.6.2009).

Le proroghe riguardano la partecipazione agli scrutini e agli esami. Per quanto riguarda gli esami di Stato il riferimento è a quanto precisato nella nota 14187 dell'11.7.2007.

Circa la tempestiva predisposizione - ove se ne ravveda la necessità - dei contratti di proroga al personale ATA, invece, l'Amministrazione chiede ai Direttori Regionali la tempestiva emanazione (non oltre il 30 giugno) dell'autorizzazione delle relative richieste.

(da Cisl Scuola.it)

Istruzione adulti in Puglia

Recepito il perfezionamento della programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2014/2015 apportato da Province e Comuni di Bari, Foggia, Lecce, Taranto l'USR Puglia ha istituito, con proprio Decreto n. 6154 del 9 giugno 2014, 5 CPIA dal 1° settembre 2014 nelle province di Bari (2), Foggia, Lecce e Taranto articolati in Sede centrale, Sedi associate e Istituzioni scolastiche (comprese le rispettive sedi carcerarie e sezioni in carcere) con le quali il CPIA provvederà successivamente a stipulare accordi di rete.

Sedi centrali dei CPIA a Bari S. Nicola I.C. "Umberto I"; CPIA Bari 2, Istituto "Nervi-Galilei"; CPIA Foggia, ITG "E. Masi"; CPIA Lecce, Via Salesiani 1; CPIA Taranto Via Lago di Bolsena 1.

Progetto assistito CPIA in Puglia

Nell'approssimarsi del nuovo anno scolastico 2014/15 che ha visto un nuovo assetto dell'Istruzione degli Adulti con la istituzione di 5 CPIA in Puglia, venerdì 27 giugno, alle 17.30 nell'Aula Consiliare della Provincia di Bari (Lungomare Nazario Sauro), si terrà la presentazione degli Esiti del "Progetto Assistito CPIA Puglia: ipotesi di sviluppo dell'istruzione degli adulti in Puglia".

La sperimentazione del Progetto nazionale è stata svolta nel territorio dell'area provinciale di Bari Nord.

Parteciperanno Franco Inglese, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia; Anna Cammalleri, dirigente vicario dello stesso USR Puglia; Alba Sasso, assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione della Regione Puglia.

Assegno ad personam

Sull'eventuale abolizione dell'assegno "ad personam" al personale della scuola, nei casi di passaggio di carriere, il MIUR - condividendo la tesi di Cisl Scuola - ha inviato alla Ragioneria Generale dello Stato una richiesta di chiarimenti cui far seguire una propria comunicazione alle scuole.

Com'è noto, la nuova norma introdotta con la legge di Stabilità 2014 ha disposto l'abrogazione delle norme che disciplinano l'assegno ad personam per i dipendenti che usufruiscono di passaggio di carriera pari alla differenza tra lo stipendio in godimento all'atto del passaggio e quello spettante nella nuova posizione.

Cisl Scuola ritiene che la nuova disciplina non trovi applicazione per il personale della scuola attualmente destinatario di un assegno ad personam, in quanto tale circostanza non è disciplinata dalle norme abrogate, bensì da norme specifiche come ad esempio il personale docente inidoneo transitato sui ruoli ATA, o il personale che ne beneficia temporaneamente all'atto del passaggio di ruolo.

Ultim'ora

Mod. B graduatorie istituto

Sarà probabilmente fissata al 3 luglio la data di inizio della presentazione on line del modello B per la scelta delle istituzioni scolastiche per l'inserimento nelle graduatorie di istituto.



Per essere sempre informato:

Iscriviti alla newsletter di Cisl Scuola

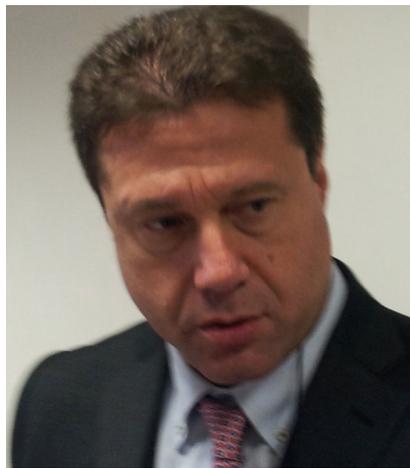
Volevo fare l'insegnante...

da p. 1

Rientro e racconto l'accaduto ai miei genitori, che, ancorati al modello Italia, si ricordano di un loro amico che dice di lavorare in sindacato - *fino all'altro giorno di lui dicevano che era un imboscato, un lavativo ed un colluso* - .

Non convinto, continuo la mia ricerca. Inutilmente mi rivolgo alle scuole vicino casa: trovo un dirigente scolastico alle prese con mille problemi, segretari disponibili e sommersi da lavoro ma nessuno in grado di darmi indicazioni! L'idea arriva: *internet ed il sito del Ministero mi daranno le informazioni che servono. Ci provo per due giorni, ma la risposta è sempre la stessa: "sito in manutenzione"*! Sconsolato, sono costretto a telefonare a quel *fannullone dell'amico di famiglia sindacalista che, preso da mille impegni (e chi ci crede!!!) mi fissa un appuntamento per la settimana successiva!*

Bene, lo incontro e subito lo odio dal profondo del mio cuore! È lui a togliermi la gioia della laurea! *Mi dice, di sicuro con finta costernazione, che con la mia laurea conseguita con lode non posso partecipare al TFA e non posso neppure fare supplenze!* Cerca di calmarmi, ma io non voglio sentire ragione e rispondo che la mia è una laurea finita presa con il massimo dei voti! *Mi sforzo di ascoltarlo, pian piano mi accorgo che devo dargli ragione e comincio a rivoltare la sua figura e la sua persona. Consapevole del dolore che mi arreca cerca di darmi delle dritte e delle informazioni preziose. Mi tranquillizzo e mi rendo conto di come nessuno,*



Roberto Calienno
Segretario generale
Cisl Scuola Puglia Basilicata

durante tutto il corso di studi si sia preoccupato di dirmi che per accedere all'insegnamento avrei dovuto sostenere alcuni esami specifici.

Grazie alle informazioni di quell'omino ora più simpatico a me ed alla famiglia, riesco a differenza di altri, a riscrivermi all'università ed a sostenere velocemente gli esami specifici che mi mancavano.

Con l'estate arrivano sia il bando per il TFA che l'inserimento nelle graduatorie di istituto. Bene! Con esse arriva anche il mio turno.

Il sito del Miur è ancora down ma gli altri siti forniscono tante informazioni, simili, diverse, contraddittorie; comunque finalmente qualcosa capisco.

Capisco che ci sono tre modelli (A1, A2, A2Bis) ed io penso al gioco televisivo delle buste (il concorrente sceglie la 1, la 2 o la 3???). *Li scarico, sono scritti in piccolo, sono di 16 pagine, sono pieni di note e di suggerimenti - sul frontespizio, alla fine del modulo e ad ogni inizio pagina - stracolmi di sigle! Penso che dovrebbero istituire*

un corso di laurea ad hoc per la compilazione dei modelli! "Alla faccia della semplificazione".

Scopro che c'è un quarto modello: il modello B, quello fantasma! La mia autostima decre-sce perchè non riesco a capire quale modello dovrò compilare!!!

L'omino sindacalista, sempre meno antipatico, mi fissa un altro appuntamento. Arrivo e trovo una fila lunghissima ed un cartello con la scritta: "La consulenza è riservata ai soli iscritti". Il tempo di attesa è tanto, sono oltre 4 ore di fila e lui è sempre lì seduto alla scrivania, *ad imprecare contro il computer che non risponde ed a fornire consigli e suggerimenti a tutti. Faccio amicizia con gli altri sventurati. Le loro storie sono simili alle mie anche se hanno la laurea in giurisprudenza, in pedagogia, in matematica etc... e scopro che come me non sono iscritti eppure vengono ascoltati e consigliati con garbo e competenza.*

Arriva il mio turno e con mera-

segue a p. 4



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

**CISL SCUOLA
PUGLIA BASILICATA**

Comunicazione e Stampa
www.cislscuolapuglia.it
redazione@cislscuolapuglia.it

Anno II • N. 7
24 GIUGNO 2014

Volevo fare l'insegnante...

da p. 3

viglia apprendo che un modello non è sufficiente. E' necessario inserire fogli aggiuntivi, uno per ogni disciplina che potrei insegnare, scopro che le mie certificazioni devono essere presentate in copia ed io non ricordo dove ho conservato quella informatica e quella linguistica (*non sapevo che per insegnare potesse essere titolo preferenziale e valutabile una banale certificazione utilissima peraltro nel lavoro e mi rendo conto che i miei colleghi di università laureati in Ingegneria informatica ed in lingua straniera con il massimo dei voti avranno un punteggio di accesso inferiore al mio che ho le certificazioni ma di informatica non capisco un tubo e l'inglese lo parlo appena!*).

Sono sempre più perplesso: per i titoli non valgono le auto-certificazioni.

La mia autostima si abbassa ulteriormente,

Non sapevo fosse stata abrogata la Legge sull'autocertificazione.

Il mio sempre più caro amico sindacalista si affanna alla ricerca della connessione perduta, si ostina a tentare di avviare la mia registrazione su Istanze On Line (Sezione del sito del MIUR). Il web questa volta non risponde nulla, dopo un po' solo una schermata bianca, non compare neppure la scritta "sito in manutenzione".

Pazientemente mi stampa un foglio – da lui predisposto - in cui è riportato il percorso che dovrò fare per la registrazione

e la successiva identificazione presso una scuola! La cosa si fa sempre più complicata!

Con solerzia dipana la matassa dei modelli che mi interessano e mi dice che il modello fantasma rimarrà tale ancora per un po'. Di sicuro dovrò anche occuparmi di trovare il codice della scuola che dovrà coincidere con quello che inserirò per primo nel modello B che invierò online quando esso si materializzerà. (Io penso che come Belfagor, il fantasma del Louvre, ciò accadrà probabilmente di notte!!!).

Prima di andar via, abusando della sua pazienza, chiedo del TFA. Per l'iscrizione restano solo pochi giorni e purtroppo non mi meraviglio più del fatto che anche il sito dell'università è down.

Se ripetute stancamente anche le cose anomale assumono i connotati della normalità!!!

Troppa gente in coda ancora e sono già le 21 della sera, l'amico mi rimanda ad un successivo appuntamento anche perchè, nonostante il termine ultimo della consegna sia alle porte, il Miur continua ad emanare note di chiarimento e di rettifica.

Ma un'ordinanza non dovrebbe essere già chiara e definitiva all'atto della formulazione?

Nei giorni che precedono il nuovo appuntamento parlo con gli amici, prendo consapevolezza che siamo tanti, troppi e che prima di noi in graduatoria sono ancor di più. Forse dovrò scegliere un'altra provincia? Forse dovrei puntare solo sul Tfa?

Forse dovrei fare altro? Non è più questione di autostima, sono giù, sono a terra, l'amaro scontro con la dura realtà ha avuto il sopravvento!

Arriva il giorno del nuovo appuntamento, la fila è ancora più lunga e l'ora è sempre più tarda.

Alle 22 il mio turno e dietro di me ancora altri. L'omino, ormai mio confessore e mentore è sfatto e sudato, affaticato ma consapevole della delicatezza e dell'importanza sociale del suo ruolo. Mi fornisce le ultime indicazioni, ricontrolla il modello, i titoli, i punteggi, i fogli aggiuntivi, i certificati in copia e, riesce persino a fare per me l'iscrizione al TFA. L'amarezza è prendere atto che per partecipare alla preselezione per il TFA dovrò versare subito la tassa. Ma se avrò la fortuna di superare la prova preselettiva i miei cari genitori dovranno accollarsi una tassa di frequenza di circa 3000 euro. *Se potrò farlo, sarà solo grazie alla pensione di papà!* (Stupidamente pensavo di potermi rendere autonomo un po' prima). Almeno il mio mentore riesce a darmi una speranza dicendomi che sono una persona preparata e sicuramente riuscirò a superarlo. Allora gli chiedo se dopo il Tfa per me saranno aperte le porte dell'insegnamento. Mi risponde che solo se avrò superato il Tfa potrò partecipare ai concorsi!!! (mi ritorna in mente la *Caccia al Tesoro!!!* Ma quella a pagamento, poiché presumo che dovrò investire altre somme per partecipare al

Volevo fare l'insegnante...

da p. 4

concorso successivo).

Autostima sotto i piedi: *La semplificazione non riguarda i giovani alla ricerca di lavoro!*

Prima di congedarmi, il caro amico di famiglia mi ricorda di attenzionare l'apparizione del modello B fantasma e mi suggerisce di controllare periodicamente la scuola cui invierò la domanda; essa dovrà accettarla e valutarne i titoli. La perplessità si impadronisce di me al pensiero che i segretari gentili, incontrati al momento delle prime informazioni e già oberati di lavoro, dovranno controllare un mare di domande. Mi chiedo? Hanno il tempo e le competenze (a mio avviso da corso di laurea) per valutare se la mia laurea integrata consente l'inserimento in graduatoria? Possono loro, insieme al dirigente scolastico, assumersi una responsabilità che non si è assunta l'università non informando anticipatamente gli studenti circa la spendibilità del titolo? Quando dovranno preoccuparsi della valutazione delle domande? Forse il Miur si preoccuperà di formarli anche rispetto alle ultimissime note di chiarimento? Dovranno rinunciare alle ferie estive? Dovranno lavorare 12 ore al giorno? È consentito? È umano? Con quali risultati?

Credo che la strada per me e gli altri aspiranti sia troppo lunga, estenuante, costosa e molti interrogativi pervadono i miei pensieri.

Pensavo di essere in uno Stato Sociale, pensavo che parteci-

pando alle votazioni democratiche rimettessi nelle mani del prescelto il mio diritto inalienabile di cittadinanza.

Penso al filosofo Gomez Davila (Che meraviglia aver studiato lettere Moderne!) e credo che abbia ragione quando dice *che l'entusiasmo dell'imbecille degrada il mondo!* Ma mi sento il primo degli imbecilli perchè non mi sono reso conto che anche il leader di partito da me scelto ha scambiato una competizione elettorale per una guerra! Nel mio corso di laurea ho studiato anche la storia e nella storia *i vari modelli di democrazia diretta, imposta dal vincitore; purtroppo tali modelli non hanno mai generato periodi felici.*

Mai avrei pensato di potermi trovare nella condizione di vivere la crisi in prima persona.

Mai avrei pensato che la tanto sbandierata *meritocrazia* per me non dovesse valere (laurea a pieni voti, dottorato, master post laurea).

Mai avrei pensato che per avere informazioni avrei dovuto importunare un omino troppo scomodo. E sì, perchè oggi chi dice la verità è scomodo, appartiene al passato ed è diventato il nemico da abbattere e da cancellare dallo scenario.

Ma noi giovani più che altri *non dobbiamo perdere la speranza!* Di sicuro non la perderemo ma questa esperienza mi ha insegnato che:

1. NON VALGONO PIU' LE AUTOCERTIFICAZIONI;
2. LA SEMPLIFICAZIONE NON E' PER L'ACCESSO AL LAVO-

RO DEI GIOVANI;

3. LA TRASPARENZA E' UN OPTIONAL;

4. IL WEB IN ITALIA E' ANCORA ALL'ETA' DELLA PIETRA;

5. LA CORRETTA INFORMATIZIONE E' LATITANTE;

6. GLI OMNI SINDACALISTI NON SONO ANTIPATICI COME SEMBRA.

Certo se fossi stato un dipendente pubblico avrei ricevuto la lettera del premier sulla riforma della Pubblica Amministrazione ed avrei potuto dare il mio autorevole contributo inviando una mail entro il 30 maggio. Di sicuro i miei suggerimenti si sarebbero sommati a quelli delle centinaia di migliaia di fannulloni del pubblico impiego (solo un fannullone ha tempo libero per elaborare progetti di riforma e inviare mail). Di sicuro la mia mail avrebbe causato la saturazione della casella di posta e comunque, se giunta a destinazione non avrebbe appesantito il lavoro di Ministri e Sottosegretari che, dotati di un cervello multitasking sono in grado di memorizzare, elaborare e concentrare in un documento comune le proposte di migliaia di lavoratori! Dimenticavo l'ultima avveniristica novità: *la semplificazione fiscale!*

L'assenza di lavoro qualche vantaggio lo porta con sé! Non farò parte di quei 18 milioni di italiani che riceverà direttamente a casa il 730 precompilato. *E se nulla cambierà sarà così per i prossimi 20 anni!!! Ma io, nonostante tutto ... voglio fare l'insegnante".*

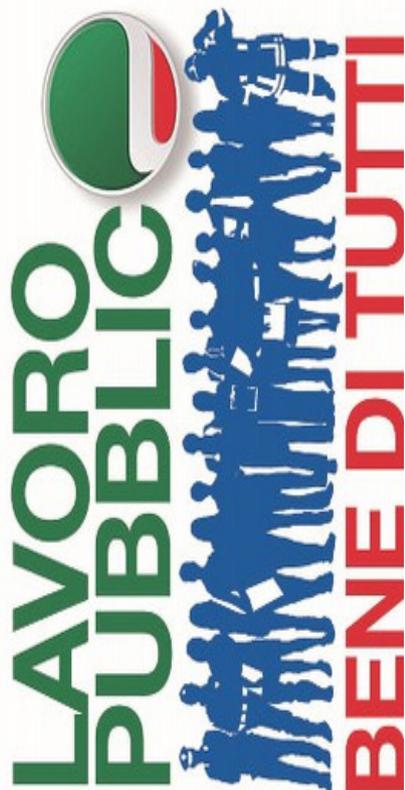
Mobilità: proroghe scuola secondaria

Il MIUR ha emanato la nota 6235 del 19.6.2014 con la quale - in materia di mobilità per l'a.s. 2014/15 del personale docente di scuola secondaria - modifica ulteriormente alcune date già fissate dall'Ordinanza Ministeriale 32/2014 e dalla precedente nota 5795.

Per i docenti di scuola secondaria di primo grado è prorogata la data di pubblicazione dei movimenti: 4.7.2014 (e non più il 27 giugno).

Per i docenti di scuola secondaria di secondo grado è prorogato il termine ultimo di comunicazione al SIDI delle domande di mobilità e dei posti disponibili: 1°.7.2014 (e non più 23 giugno); è prorogata la data di pubblicazione dei movimenti: 18.7.2014 (e non più 15 luglio).

(da Cisl Scuola.it)



Scatti anzianità

L'ipotesi di CCNL sottoscritta l'11 giugno all'ARAN consente di ripristinare - dopo il 2010 e il 2011 già recuperati con gli Accordi precedenti - anche l'anno 2012 come annualità utile alla maturazione dello scatto di anzianità.

Sarà interessato, pertanto, al pagamento degli scatti il personale che prima del decreto-legge 78/2010 era inquadrato in un gradone con scadenza in uno dei mesi del 2012.

Chi aveva una scadenza della fascia stipendiale al 31 dicembre 2012, con l'accordo odierno avrà diritto all'attribuzione dello scatto e a percepire gli arretrati con decorrenza gennaio 2013.

Chi, invece, aveva una scadenza nel corso del 2012 (da febbraio a novembre) ha già percepito lo scatto dal mese successivo nel corso del 2013. Con l'accordo avrà diritto a mantenere lo scatto e a percepire 12 mesi di arretrati. Ricordiamo che per detto personale lo scatto era stato tolto a gennaio 2014, restituito con mandato a parte sempre nel mese di gennaio 2014 e ripristinato da febbraio 2014.

Il CCNL avrà anche l'effetto di consentire il pagamento dello scatto a coloro che hanno attualmente sul cedolino la scadenza del gradone nel corso del 2015. Chi, ad esempio, ha scadenza 30 aprile 2015, recuperando una annualità avrà la scadenza anticipata ad aprile 2014 e pertanto avrà diritto a percepire lo scatto e gli arretrati da maggio 2014. Infine, chi ha attualmente scadenza 31 dicembre 2015, non dovrà attendere gennaio 2016 ma percepirà lo scatto da gennaio 2015.

La conseguenza è quindi, per tutti, la riduzione di un anno ri-

spetto alla scadenza attualmente indicata sul proprio cedolino di stipendio.

La piena applicazione da parte di NoiPA di quanto sottoscritto oggi all'ARAN avverrà non appena completato l'iter procedurale del Contratto.

(da Cisl Scuola News)

ATA: posizioni economiche

L'accordo sul personale ATA firmato l'11 giugno all'ARAN (vedi allegato) consente il pagamento dei benefici economici connessi alle posizioni economiche attribuite a partire da settembre 2011.

Le posizioni attribuite nel corso degli anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14 sono valide giuridicamente in quanto formalmente assegnate dagli Uffici Scolastici al personale che ha frequentato la formazione prevista ed è in possesso di attestazione finale; dette posizioni per effetto del decreto-legge 78/2010 non avrebbero dovuto avere validità ai fini economici, con conseguente recupero delle somme già percepite.

Da febbraio 2014 il personale in questione ha visto sospeso il pagamento delle posizioni economiche.

L'accordo di oggi non solo consentirà a questo personale di recuperare le mensilità da febbraio ad agosto 2014, ma risolve anche il caso di quanti, pur individuati beneficiari della posizione economica nel corso del triennio indicato, non avessero ancora percepito alcuna mensilità. Ora potranno ottenere il pagamento di quanto spettante per i periodi che vanno dal 1° settembre dell'anno di riconoscimento giuridico del beneficio al 31 agosto 2014.

(da Cisl Scuola News)

Dirigenti scolastici MIUR fissa criteri e modalità incarichi

Il Ministero dell'Istruzione, con nota n. 6388 del 24 giugno 2014, ha impartito le disposizioni sul mutamento e il conferimento di incarico dirigenziale per l'a.s. 2014-2015.

La richiesta di mutamento o conferimento di nuovo incarico o di mobilità interregionale dovrà essere presentata entro il 7 luglio 2014. Gli adempimenti degli Uffici Scolastici Regionali dovranno essere adottati entro il 21 luglio 2014, data di completamento di tutte le operazioni in questione.

Con la nota 6388/14, il MIUR ha fissato i criteri e le modalità per l'individuazione dei dirigenti soprannumerari, delle posizioni di stato, per le attribuzioni delle sedi sottodimensionate e per la mobilità interregionale.

In particolare richiama le disposizioni contenute negli Artt. 19 e 25 del D.L.vo 165/2001; dell'Art. 11 de C.C.N.L. - Area V - dell'11.4.2006 e l'Art. 9 del C.C.N.L. - Area V - del 15.7.2010.

Rispetto all'ordine di conferimento degli incarichi, prima verranno effettuate le conferme degli incarichi ricoperti; dopo l'assegnazione di altro incarico per ristrutturazione e riorganizzazione dell'ufficio e assegnazione degli incarichi ai dirigenti scolastici che rientrano, in osservanza delle norme vigenti, dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero; a seguire, i conferimenti di nuovi incarichi; la variazione d'incarico in pendenza di contratto individuale e in casi eccezionali; infine, la mobilità interregionale.

La nota richiama che in ogni fase, come previsto dal comma 1 dell'Art. 19 del D.L.vo 165/2001, si terrà conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente scolastico, da valutare secondo le esperienze svolte nel ruolo dirigenziale e le competenze maturate.

Il contributo della Cisl Lavoro pubblico alla riforma delle amministrazioni



“Summer School”



Si svolgerà dal 27 al 29 luglio l'annuale "Summer School 2014" organizzata dalla casa editrice Tecnodid, che ha quest'anno per tema "Innovazione, Merito, Equità - Cantieri aperti per la professionalità e la valutazione".

Sul sito della Tecnodid è possibile prendere visione del programma e delle modalità di partecipazione all'iniziativa, che è a numero chiuso ed è riconosciuta dal MIUR come attività di formazione.

Domenica 27 luglio, alle ore 16, Tavola rotonda "La scuola cambia verso? Innovazione, merito, equità" con Stefania Giannini, Luigi Berlinguer, Giuseppe Fioroni e Francesco Scrima; moderata Giancarlo Cerini.

Nel pomeriggio del 29 luglio sarà presentata la piattaforma realizzata in vista delle prossime prove concorsuali per l'accesso alla dirigenza.

Dalle 17 alle 19, approfondimenti specifici a carattere laboratoriale rivolti ai dirigenti scolastici; figure intermedie; docenti che intendono affrontare le prossime prove concorsuali.

I futuri dirigenti scolastici che volessero partecipare, possono contattare per email sia la struttura nazionale Cisl Scuola che quella regionale Cisl Scuola Puglia Basilicata (cislscuola.reg.puglia@cisl.it).

Organici...

da p. 1

di definire un organico a livello territoriale rispondente alle esigenze di una popolazione scolastica in crescita.

Cambiare verso vuol dire forse, per la scuola, rispondere tagliando le risorse dove cresce la popolazione scolastica?

La politica continua a considerare la scuola come un costo e non come un investimento: ci era sembrato di udire parole diverse, i fatti ancora non lo sono.

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola
(da Cisl Scuola.it)

ATA ...

da p. 1

una dotazione di collaboratori scolastici pari ad una unità per ogni sede di erogazione dell'offerta formativa più una ulteriore unità per Centro.

Tale risorsa in più non risolve il problema della funzionalità delle nuove istituzioni: abbiamo già preannunciato che il problema dovrà essere positivamente affrontato sull'organico di fatto.

Programma Pestalozzi

Formazione continua, secondo il "Programma Pestalozzi" avviato dal Consiglio europeo, per diffondere la conoscenza dei differenti sistemi scolastici, dei metodi innovativi d'insegnamento/apprendimento e di formazione in uso tra gli Stati membri; per ampliare gli orizzonti culturali e professionali mediante scambi di idee, delle migliori pratiche di insegnamento e dei materiali educativo-didattici; per disseminare presso l'istituzione scolastica di appartenenza le esperienze e le conoscenze acquisite durante i corsi frequentati.

Il programma è rivolto a dirigenti tecnici, dirigenti scolastici e docenti che siano, pena l'esclusione, in servizio con contratto a tempo indeterminato ed aver superato il periodo di prova; che prestino effettivo servizio nella scuola per la propria qualifica; che abbiano una o più certificazioni linguistiche di livello non inferiore a B2 del Q.C.E.R. (sono esonerati da tale certifi-

cazione i laureati in lingue e letterature straniere).

Dirigenti scolastici e docenti in possesso dei requisiti dovranno inviare la propria candidatura tramite posta certificata entro il 31 luglio 2014 all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, all'indirizzo drpu@postacert.istruzione.it, indicando in oggetto: Partecipazione al Programma Pestalozzi 2014.

I partecipanti invieranno la propria candidatura utilizzando esclusivamente il modello di domanda Allegato 1, debitamente compilato, corredato dal proprio curriculum vitae in formato europeo, secondo il modello di CV (Allegato 2), dalla copia della certificazione linguistica posseduta e dalla copia della propria carta d'identità.

L'Ufficio Scolastico Regionale provvederà alla selezione dei candidati e invierà un massimo di cinque nominativi, corredati dal dossier di ciascuno, alla Direzione Generale per gli Affari Internazionali entro il 30 settembre 2013, informando tutti i candidati sull'esito finale della selezione effettuata.

un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te

DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864
Fax 080 5571210
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

SEZIONI TERRITORIALI

BARI

d.maiorano@cisl.it
Tel. 080 5542476
Fax: 080 5542959
demadia@inwind.it
domenica.caradonna@libero.it
chiaralag@tiscali.it
cislscuola_bari@cisl.it

FOGGIA

f.basile@cisl.it
Mob. 3489160029
rosano.carmelo@hotmail.it
Mob. 3284692508
maria.ditaranto@cisl.it
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539
Fax: 0881 720804
cislscuola_foggia@cisl.it

LECCE

Mob. 3381832823
g.guido@cisl.it
Tel.: 0832 453968
Fax: 0832 314699
Tel. / Fax: 0832 314423
cislscuola_lecce@cisl.it
cislscuolalecce@gmail.com

TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534
Fax: 099 4590536
Tel.: 0831587530
Mob.: 3281529664
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

MATERA

Via Don Minzoni, 10
Tel. e Fax 0835330038
arenella@cislscuolabasilicata.it

POTENZA

Via del Gallitello, 56
Tel. 0971476728-476737
Fax 0971506308
info@cislscuolabasilicata.it